

Le etichette non vanno in discarica

Avery Dennison ha esteso al Nord Italia il programma europeo per il recupero di etichette autoadesive.

16 settembre 2014 05:30

Buone notizie dal recupero e riciclo di sfridi e rifiuti di etichette autoadesive: Avery Dennison ha ampliato il proprio programma europeo affidando alla società Tramonto Antonio lo smaltimento dei rifiuti per l'Italia settentrionale.



L'azienda, con sede a Vergiate (VA), si è unita a un gruppo di partner selezionati in grado di gestire gli scarti derivanti dai processi di utilizzo dei materiali autoadesivi in modo da evitare lo smaltimento in discarica o l'avvio a inceneritore; gli etichettifici e i proprietari dei marchi potranno in questo modo migliorare le loro prestazioni in termini di sostenibilità.

I materiali riciclabili, come il supporto siliconato in carta o in poliestere, vengono raccolti e destinati al riciclo, contribuendo al recupero di risorse. Gli scarti da rifilo e di avviamento sono invece processati per produrre CDR (combustibile derivato dai rifiuti) utilizzato nei cementifici come alternativa al carbone. Ciò permette di ridurre il consumo di combustibili fossili non rinnovabili, oltre a evitare lo smaltimento in discarica o in inceneritore e le emissioni ad essi associate. Inoltre, le ceneri vengono inglobate nel prodotto finale evitando la presenza di residui da smaltire.

Con l'aiuto di partner affidabili, Avery Dennison sta introducendo soluzioni migliorative per la gestione dei rifiuti a vantaggio dei clienti del settore - spiega Xander van der Vlies, Responsabile per la sostenibilità presso Avery Dennison Materials Group -. La salvaguardia dell'ambiente è un aspetto cruciale e vogliamo offrire agli etichettifici credenziali di sostenibilità affidabili, basate su programmi concreti e trasparenti. Questo programma non solo fornisce una soluzione più sostenibile, ma permette di semplificare la gestione dei rifiuti e di ridurre il costo.

Oltre ai benefici ambientali, il programma può offrire vantaggi economici in termini di risparmio sui costi di smaltimento, che, a seconda delle condizioni, può arrivare al 20%. Una stima specifica sui potenziali risparmi viene fornita da Davide Tramonto dopo una visita iniziale del sito.

Tra i primi etichettifici ad aderire al programma si segnalano la Artes di Arcisate (VA) e la Euroadhesiv di Omegna (VCO).

© Polimerica - Riproduzione riservata

